



Il Viminale ripropone il piano anti violenza che la scorsa stagione ha dimezzato gli incidenti

Calcio d'inizio, società in ritardo

Oggi parte il campionato di Serie A. Ma mancano ancora 120 mila "card"

L'Osservatorio di Ps: «Richieste del documento superiori alle attese nonostante attacchi e falsità. L'ingiustificabile ritardo nella consegna, imputabile solo ai club, mette a rischio il diritto di accedere allo stadio per molti cittadini»

Arrivati a Bergamo gli ispettori della Direzione centrale della polizia per indagare sugli scontri alla Bèrghem Fest. Già cinquanta i denunciati

ANDREA ACCORSI

Quello che inizia oggi potrebbe essere il campionato della svolta sul piano dell'ordine pubblico. Il Governo preme affinché le società di calcio applichino i nuovi provvedimenti introdotti, come steward e tessere del tifoso. Le premesse sono tutt'altro che incoraggianti: dopo gli scontri anti-**Maroni** alla Festa della Lega di Alzano Lombardo (Bg), salta fuori che le società professionistiche sono in arretrato di quasi 150 mila tessere (120 mila in Serie A) ancora da consegnare ai loro tifosi. Così, men-

tre a Bergamo arrivano gli ispettori inviati dal ministro dell'Interno per identificare gli autori dell'assalto di mercoledì, il mondo del pallone si prepara a fare i conti con le prime partite "calde" della stagione. Su tutte, Varese-Atalanta e Roma-Cesena di oggi e Fiorentina-Napoli, domani in notturna. Governo, Federazione e Lega di Serie A hanno dettato nuove linee di comportamento, all'insegna della tolleranza zero per i violenti. Al prossimo Consiglio dei ministri, come annunciato dal sottosegretario **Alfredo Mantovano**, sarà approvato un decreto legge che ripristinerà la possibilità di effettuare arresti in flagranza differita: un bell'ossimoro per dire che le manette ai polsi dei violenti potranno scattare anche ore dopo gli scontri avvenuti in occasione delle partite. La norma, ereditata dall'ex ministro **Beppe Pisani**, era decaduta lo scorso 30 giugno.

Alle società viene chiesto "l'impiego di un maggior numero di steward", mentre per quanto riguarda la tessera del tifoso i questori dovranno "disporre l'impiego di un adeguato numero di unità delle forze di polizia per il sistematico controllo della rispondenza tra il titolo di accesso ed il titolare della tessera". Controlli "capillari" anche nelle agenzie incaricate della vendita dei biglietti. Se qualcosa non dovesse funzionare, a pagare saranno le società di calcio, perché - avverte l'Esecutivo - "la mancata attuazione degli adempimenti connessi all'adesione al programma 'tessera del tifoso' - peraltro condiviso con gli organi sportivi - è da considerare alla stregua di una carenza strutturale dell'impianto".

L'Osservatorio nazionale per le manifestazioni sportive e le autorità provinciali di pubblica sicurezza, si legge in una nota della Polizia di Stato, "hanno predisposto le misure necessarie perché tutti gli sportivi abbiano la possibilità di assistere alle competizioni calcisti-





che nelle migliori condizioni di sicurezza". Le misure adottate "sono in coerenza con la linea anti violenza che il ministero dell'Interno segue da tempo e che ha portato nell'ultimo campionato di serie A e di serie B ad una drastica riduzione degli incidenti (-42%) e al contemporaneo aumento degli spettatori (+5,5%) rispetto alla stagione antecedente alla morte dell'ispettore **Raciti** a Catania".

A Bergamo il Viminale ha inviato gli ispettori della Direzione centrale della polizia di prevenzione per indagare insieme agli agenti della questura sull'assalto degli ultrà atalantini alla Bergamo Fest di Alzano. La polizia è al lavoro per identificare il maggior numero possibile di responsabili. Numerosi sono stati identificati subito dopo gli scontri. Le persone denunciate sarebbero già decine, forse cinquanta.

Sull'altro fronte, quello societario, l'Osservatorio di Pubblica sicurezza rileva come a fronte di 522.379 richieste, le società hanno emesso un numero di tessere del tifoso inferiore, pari a 378.455 (per la Serie A sono 343.567 a fronte di 456.379 richieste). "Questo ingiustificabile ritardo rischia di ledere il diritto di molti cittadini ad accedere allo stadio", accusa l'Osservatorio di Ps, che tiene a sottolineare come "il ritardo è imputabile esclusivamente alle società sportive".

Il Dipartimento di Ps tiene a osservare come il numero delle tessere richieste è superiore alle attese, "soprattutto se si considerano i numerosi tentativi di boicottaggio attraverso false rappre-

sentazioni della realtà, quando non addirittura intimidazioni e minacce e inqualificabili atti di violenza delinquenziale".

Per ridurre i disagi degli avari diritto ancora sprovvisti di tessera, è pronto un piano di emergenza: tutti coloro che intendono seguire la propria squadra in trasferta potranno comunque acquistare il biglietto esibendo l'abbonamento o la cedola di richiesta della tessera, insieme un documento di riconoscimento.

Per lunedì è già stata fissata una riunione al Viminale per valutare "l'adeguatezza del complesso delle misure adottate e le eventuali criticità".

a.accorsi@lapadania.net

